

ALLEGATO al Verbale n. 8 del Consiglio di istituto del 10 giugno 2026.

**PRESO ATTO** che obiettivo primario dell'assegnazione dei docenti alle classi è la garanzia della piena fruizione da parte di tutti gli alunni di quanto dichiarato nel PTOF;

**PRESO ATTO** che l'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico in base ad un combinato disposto richiamato dal D. Lgs. n. 297/94, dal D. Lgs. n. 165/01, dal D.M. n. 37/2009 e dalla Legge n. 107/2015, si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del consiglio d'istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

DELIBERA ALL' UNANIMITÀ

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

TEMPI DI ASSEGNAZIONE: inizio settembre.

CRITERI:

1. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione all' assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni con bisogni educativi specifici.
2. Per le assegnazioni annuali di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica sulla classe, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio.
3. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità, le competenze specifiche, le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente.
4. Le comprovate attitudini professionali saranno anche criterio privilegiato di assegnazione a classi che richiedano strategie specifiche.
5. In caso di richiesta di un docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.
6. L'anzianità di servizio, assunto in quanto criterio assoluto, non appare coerente ai principi di flessibilità e opportunità e, se assunto in via esclusiva, potrebbe risultare potenzialmente ostativo rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante nell'assegnazione delle classi.

DELIBERA N°5 del CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 10.06.2016

**Il Dirigente Scolastico**  
***Nicolantonio Cutuli***

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex  
art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93